

La professione dello psicoterapeuta in tempi di globalizzazione: come delineare il setting e stabilire i confini con l'avvento dell'information communication technology.

Orsola Gambi

Gli aspetti processuali e l'ulteriore sviluppo della globalizzazione pongono nuovi quesiti nel campo della psicoterapia. Il fenomeno di crescita progressiva delle relazioni e degli scambi a livello mondiale ha evidenziato la velocizzazione del valore del tempo.

Ho presentato al convegno un video, la storia di Vincenzo, un manager che ha lavorato in paesi Europei e in Cina: dato che il paziente risiedeva negli ultimi anni in Cina era necessario considerare una complessità di fattori ed è stato difficile definire i tempi, i modi e i luoghi del lavoro di psicoterapia.

Vincenzo aveva un disturbo depressivo maggiore, con marcata riduzione di piacere ed interesse nelle attività, mancata energia e faticabilità, sentimenti di autosvalutazione e colpa, ridotta capacità di concentrazione, insonnia e ipersonnia a periodi di dipendenza da internet.

Quando mi è stato proposto inizialmente di lavorare attraverso il computer, ho spiegato che non era possibile, soprattutto per una terapeuta Gestalt che lavora sul corpo e sulla presenza al confine di contatto ed ho invitato la persona a cercare un altro psicoterapeuta nel suo nuovo luogo di lavoro.

Mi è stato risposto che nella piccola città cinese dove risiedeva non era possibile avere questo supporto.

Allora ho accettato di iniziare un primo contatto attraverso la posta elettronica.

Abbiamo utilizzato le emails per un pre-contatto;

Utilizzare skipe non era possibile perché il fuso orario dalla Cina era di 6/7 ore e Vincenzo lavorava moltissimo 10 ore giornaliere; l'altro aspetto da considerare era che ho ritenuto fondamentale lasciare lo spazio su skype alla famiglia che lo utilizzava la sera per incontrarsi verso le 23 (ora italiana).

La corrispondenza è stata fissata con due emails la settimana e due risposte ed è stata rispettata da entrambi ed è stato fissato un compenso e il tempo di otto settimane.

Non c'era nessuna indicazione rispetto alla lunghezza del testo, con il tempo la corrispondenza è aumentata di volume da entrambe le parti ed è stato possibile costruire una narrazione di un lasso importante e significativo di vita.

Ho lavorato molte volte con l'utilizzo della scrittura con i pazienti, ma questa era la prima volta che praticamente conoscevo un paziente attraverso la scrittura, dato che lo avevo visto due volte prima che ripartisse. Avevo comunque notato che la voce di quest'uomo era particolare, "come" chiusa nella gola", in falsetto.

Dopo due mesi abbiamo deciso di iniziare una terapia di coppia in studio.

I tempi della terapia avevano una scadenza ravvicinata di tre volte ogni 10 giorni quando il paziente maschio della coppia era in Italia e questo avveniva ogni 20/25 giorni (che era il tempo di lavoro in Cina) ed è durato complessivamente quattro mesi (12 sedute)

Ovviamente nel momento in cui abbiamo scelto la terapia di coppia le emails dalla Cina sono state sospese.

Nella terapia di coppia ,quando ci siamo incontrati in seduta la prima volta c'era una fiducia di base e molta emozione da parte sia della coppia che mia in qualità di terapeuta.Vincenzo aveva condiviso con la compagna alcuni scambi che erano avvenuti con me.

Il lavoro si è svolto secondo il metodo Gestalt con le coppie.Un lavoro in termini di processo al confine di contatto mantenendo grande attenzione sul respiro e sul corpo.

Io lavoro in una città di provincia della Toscana e per quanto riguarda questa coppia ho seguito come ritmi di psicoterapia , i tempi della produzione di una attività in Cina,questo è un tema molto trattato dagli economisti che si occupano di globalizzazione.

La coppia ha deciso di separarsi, pur riconoscendo una reciproca affettività e hanno lavorato per sostenersi reciprocamente come genitori.Vincenzo ha, con grande mia sorpresa, modificato la sua voce recuperando il giusto timbro vocale ,la sua ex compagna ha preso la decisione di riprendere il lavoro che aveva interrotto da molti anni .

Come terapeuta ho imparato moltissimo da questa esperienza lavorativa con due persone che stimo per intelligenza e sensibilità e li ringrazio per avermi dato questa opportunità.

Bonaglia F.,A..Goldestein(2008),Globalizzazione e sviluppo,seconda edizione,Il Mulino,Bologna

Francesetti G.,Gecele M.,(a cura di)(2011) ,L'altro irraggiungibile.La psicoterapia della Gestalt con le esperienze depressive.Franco Angeli,Milano.

Francesetti G.,(a cura di) (2005),Attacchi di panico e post-modernità.La psicoterapia della Gestalt fra clinica e società,Franco Angeli,Milano.

Hillman J.,(1999),Le storie che curano,RaffaelloCortina, Milano.

LeeR.G.(a cura di)(2008),Il linguaggio segreto dell'intimità.Un modello gestaltico per liberare il potere nascosto nelle relazioni di coppia,Milano:Franco Angeli.

Perls F.,Hefferline R.,Goodman P.,(1971),Teoria e pratica della terapia della Gestalt,Astrolabio,Roma.

Polster E.,(1988),Ogni vita merita un romanzo,Astrolabio,Roma.

Sampognaro G.(2008),Scrivere l'indicibile.La scrittura creativa in psicoterapia della Gestalt,Franco Angeli,Milano.

Spagnuolo Lobb M.,(2010), Il now for next in psicoterapia.La psicoterapia raccontata attraverso casi clinici,Franco Angeli,Milano.